

Energia, mobilità e ambiente le startup brillano a Las Vegas

**Anche quest'anno il Padiglione Italia è stato presente alla vetrina tecnologica internazionale negli Usa
Mezzogiorno protagonista: Campania coinvolta con due progetti, bene anche Puglia, Sicilia e Sardegna**

L'EVENTO

Mariagiovanna Capone

Dall'automotive agli elettrodomestici smart, dagli accessori audio fino alle tv, passando per processori, robot, startup e innovazioni. Anche quest'anno il Consumer Electronic Show ha proposto a Las Vegas il meglio della tecnologia internazionale. Il Padiglione Italia, collocato nell'Eureka Park, ha ospitato 51 startup provenienti da 13 regioni.

Accanto a Lazio e Lombardia, il Sud ha mostrato una partecipazione diffusa, con realtà da Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna. Tecnologie legate all'energia, alla gestione dei territori, alla sicurezza e alla digitalizzazione hanno raccontato un Paese che lavora sui nodi strutturali del futuro. E in questo segmento così privilegiato, la Campania al Ces ha portato progetti consolidati, startup che funzionano, imprese che hanno già misurato i propri successi sul campo. In uno dei contesti più selettivi della tecnologia globale, la presenza campana si è quindi distinta per solidità e coerenza, restituendo l'immagine di un ecosistema che cresce senza clamore, ma con continuità. Ha mostrato come ricerca, industria e territorio possano dialogare senza retorica. In una fiera dove il futuro spesso si annuncia, la Regione lo ha presentato come processo già in corso. Fatto di sperimentazioni quotidiane, di soluzioni misurabili, di responsabilità condivise.

SMART CITY

Il fulcro istituzionale di questa presenza è stato Borgo 4.0, piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile, connessa e autonoma realizzata in Campania da Anfia Automotive, ente di ricerca dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica ed è stato poi realizzato con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici con la partecipazione delle 5 Università Campane e il Cnr, per complessivi 200 ricercatori coinvolti. Il laboratorio è a Lioni, in Irpinia, un centro delle aree interne trasformato in ambiente reale di sperimentazione. Strade urbane ed extraurbane, infrastrutture intelligenti, sistemi di monitoraggio e analisi dei dati. Qui sono attivi sedici progetti di ricerca e sviluppo che attraversano tutte le principali traiettorie dell'automotive del futuro. I partner scientifici e le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato su infrastrutture materiali e immateriali in grado di dar vita al primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti. A Lioni quindi sono

stati realizzati e testati sistemi di massive data analysis e data fusion per ottenere informazioni sullo stato dei diversi sistemi e servizi a supporto dei cittadini e delle autorità di controllo; barriere stradali intelligenti e diagnostica delle condizioni del manto stradale; pali intelligenti con illuminazione adattativa in base a parametri ambientali e di traffico; sistemi di videosorveglianza stradale con sensori per conteggio e classificazione veicoli e rilevamento delle condizioni ambientali; segnaletica stradale parlante.

SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Accanto a questo progetto, la Campania ha mostrato al Ces il volto delle sue imprese innovative. Tra queste Nextsense, pmi innovativa con sede a Salerno, attiva nello sviluppo di soluzioni avanzate per la sanificazione ambientale. Fondata nel 2015 e parte del gruppo P&P Patents and Technologies, l'azienda ha sviluppato Biovitae, tecnologia brevettata basata su led nello spettro visibile, completamente priva di raggi Uv. Il sistema utilizza una combinazione specifica di frequenze tra 400 e 420 nanometri, banda di Soret, e agisce tramite un meccanismo fotodinamico che inattiva virus, batteri, spore e funghi, incluso il SARS-CoV-2. La sanificazione avviene in modo continuo e passivo, semplicemente mantenendo la luce accesa. È una soluzione sicura, innocua per persone e animali, installabile in ospedali, scuole, abitazioni, mezzi di trasporto, ambienti industriali e spazi pubblici. A Las Vegas Nextsense ha portato una tecnologia già applicabile, lontana da logiche emergenziali, pensata per la quotidianità.

ENERGY SHARING

L'altra presenza campana che ha raccolto attenzione al Ces di Las Vegas è Koala, startup con sede ad Apollosa, nel Beneventano, selezionata all'interno della missione italiana guidata da ICE Agenzia. Koala nasce nella primavera del 2022 dall'iniziativa di un gruppo di giovani under 30, molti dei quali campani, con competenze trasversali che spaziano dall'ingegneria al diritto, dall'economia alla gestione amministrativa. Il progetto si concentra sulla condivisione energetica e sullo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Koala è un'infrastruttura digitale che punta a semplificare l'energy sharing e a rendere i cittadini protagonisti attivi del mercato dell'energia rinnovabile. La piattaforma integra tre componenti. Community management, con strumenti per costituire e governare comunità energetiche locali. Professional hub, che collega utenti, installatori e fornitori di servizi. Peer to peer trading, un marketplace per lo scambio diretto dell'energia in surplus tra famiglie e imprese. L'obiettivo è ridurre i costi, trattenere valore nei territori, costruire modelli replicabili. Ad oggi Koala conta oltre 50 comunità attive e circa 6mila utenti nell'ecosistema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA